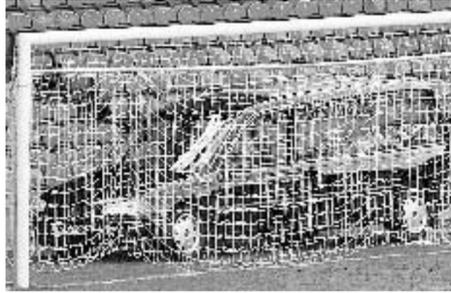


lo sport in tv

- 09,00 Volley, Champions League Eurosport
- 11,00 Tennis Tavolo, Mondiali Eurosport
- 12,30 Wrestling, Tiger Mask SkySport2
- 14,00 Hockey prati, Polonia-GB Eurosport
- 15,00 Hockey ghiaccio, Nhl SkySport1
- 17,15 Golf, Classic of Tucson SkySport2
- 18,20 Rai Sport Sera Rai2
- 19,15 Calcio, Valencia-Barcellona SkySport2
- 20,00 Boxe, Chierifi-Mezaache Eurosport
- 21,00 Boxe, Sam-Krasniki Eurosport

A Leeds l'ultimo saluto al «gigante buono» John Charles

Più di 2000 tifosi alla cerimonia nello stadio di Elland Road. Fra loro anche Alex Ferguson



Oltre 2.000 tifosi si sono dati appuntamento ieri mattina all'Elland Road, lo stadio del Leeds, per tributare l'ultimo saluto a John Charles, morto la scorsa settimana all'età di 72 anni. Dopo la breve commemorazione, durante la quale sono state proiettate su un maxi-schermo le immagini più significative della carriera di Charles, la salma dell'attaccante gallese è stata cremata. Alla cerimonia funebre hanno partecipato numerose personalità del calcio britannico, tra cui Sir Alex Ferguson, l'ex ct della Repubblica d'Irlanda Sir Jack Charlton accompagnato dal fratello Bobby, il capitano e ct della nazionale gallese, Mark Hughes e Gary Speed, e tutti i giocatori del Leeds. Il club inglese, con cui Charles ha disputato 327 partite segnando 157 gol, ha annunciato che la West Stand, la tribuna costruita nel 1957 grazie ai soldi ricavati dalla cessione del Gigante Buono alla Juventus (quasi 100.000 euro), verrà ribattezzata «tribuna John Charles». Terminata la funzione, sulle note di "Marching on Together", l'inno del Leeds, Charles ha ricevuto la sua ultima standing ovation.

Roberto Carlos

La commissione disciplinare della Uefa ha squalificato per due giornate il difensore del Real Madrid Roberto Carlos (che le sosterà in Champions League) per la sua reazione violenta, non vista dall'arbitro, dopo un'entrata dell'argentino Martin Demichelis, nella partita della settimana scorsa fra "merengues" e il Bayern Monaco. La decisione, ufficializzata dall'Uefa con un comunicato sul suo sito, è stata presa in base alla prova televisiva. Ora il Real ha tempo fino a giovedì per fare ricorso.

L'Anomalo Bicefalo

Dario Fo e Franca Rame

domani in edicola con l'Unità a € 12,90 in più

lo sport

Giorni di Storia Il difficile equilibrio

in edicola con l'Unità a € 3,50 in più

La Roma si interroga sul proprio futuro

Spariti i russi restano i vecchi problemi economici: nel Cda si discute la ricapitalizzazione

Luca De Carolis

Il giorno dopo, la Roma si sveglia disorientata e preoccupata. Il ritiro della Nafta Moskva dalla trattativa per l'acquisto del club giallorosso pone pesanti interrogativi sul suo futuro, sul quale pesano debiti per oltre 250 milioni di euro.

Una voragine che i russi, pronti ad investire 400 milioni, avrebbero colmato in tempi brevi. E che ora torna a pesare solo sulle spalle del presidente Sensi, che per tenere a galla il club dovrà fare nuovi, rilevanti sforzi economici. La giornata del "dopo-russi" inizia con l'intervento di Claudio Toti, patron della Lamarco costruzioni e (presunto) membro di una cordata di imprenditori interessata alla Roma, in un programma radiofonico della Capitale. Toti smentisce di aver dichiarato ad un noto quotidiano sportivo di voler rilevare il club: «Quanto scritto non risponde assolutamente alla verità: noi della Lamarco non siamo interessati all'acquisto della Roma» precisa, dicendosi «seccato per l'articolo apparso quest'oggi (ieri, ndr)».

Una smentita che non arresta le insistenti voci su un riproporsi della cordata romana: composta, oltre che dai fratelli Toti, dall'industriale farmaceutico Angelini e dalla famiglia Angelucci, attiva in settori che spaziano dall'edilizia all'editoria. E tenuta assieme, con non poche difficoltà, dal gruppo bancario Capitalia. Continuano intanto le (presunte) indiscrezioni su pesanti pressioni politiche che avrebbero causato la repentina ritirata dei russi. Voci che suscitano

I Toti smentiscono le voci sul proprio coinvolgimento «Non ci interessa l'acquisto della squadra»



l'ira di molti tifosi, che dai microfoni delle radio locali non esitano a prendersela «con quei politici che odiano la Roma». C'è addirittura chi affer-

ma: «Sono di destra, ma questo governo non lo voto più».

La tensione è palpabile, i conduttori devono faticare non poco per te-

nere a freno gli ascoltatori. In società intanto le bocche restano cucite. Il sito della Roma si limita a fornire i dati sulla relazione semestrale di bil-

ancio. Spicca quello sui debiti del club verso il Palermo: 7,8 milioni di euro, il cui pagamento è stato prorogato al 14 marzo. Per le 15.30 è previ-

sta una nuova riunione del Cda societario, dopo quella di domenica sera.

Appuntamento importante: si deve approvare un aumento di capitale

da 120 milioni di euro, fondamentale per ottenere la licenza Uefa (necessaria per partecipare alle prossime coppe europee) e per l'iscrizione al prossimo campionato. Per imprecisati problemi organizzativi, la riunione viene posticipata di un paio d'ore. Davanti agli uffici di Sensi in via Aurelia, dove si svolgerà il Cda, si forma il solito gruppo di cronisti e tifosi. Arrivano i consiglieri e parole di circostanza.

La riunione va per le lunghe: dopo le 20, arrivano fattorini con pizze e bibite per i partecipanti. Fuori, indiscrezioni sparse. Si sussurra di nuovi contatti con i russi, che starebbero vagliando documenti sui conti della Roma; c'è chi parla di un interessamento della banca olandese Abn-Amro (nome che viene fatto anche per la Lazio).

Il Cda va avanti sino a notte inoltrata. Tutti i dettagli della ricapitalizzazione vengono vagliati con la massima cura; la società è quotata in Borsa, ed è tenuta sotto stretta osservazione della Consob, non si possono commettere leggerezze. La maratona notturna si conclude poco dopo le 23, i consiglieri escono concedendo un laconico «tutto bene» e rinviando per i dettagli a un comunicato della società che dovrebbe uscire di lì a poco. Ma fino all'una di notte il comunicato non arriva.

Dopo la maratona notturna, oggi Sensi è atteso subito da un'altra riunione. Andrà in Campidoglio, dove lui e il presidente della Lazio, Longo, discuteranno con il presidente del Coni Petrucci riguardo alla gestione dello stadio Olimpico. Ci saranno Fini, Veltroni e Storace.

Voci di nuovi contatti con la Nafta Moskva e con l'Abn-Ambro Riunione fiume e un comunicato che non arriva



Il brasiliano Mancini domenica ha realizzato il gol dell'1-4 contro il Parma

il retroscena

Baldini e Sensi separati in casa E Carew potrebbe andarsene

ROMA I russi ci hanno colto di sorpresa: ma la Roma ce la farà. Da Trigoria, nonostante la rigida consegna del silenzio, filtra qualche sussurro. Poche parole, per sottolineare che della rinuncia della Nafta «l'abbiamo saputo all'ultimo momento» e che «a noi non resta che continuare a lavorare per rispettare le scadenze, soprattutto quella per la licenza Uefa: il presidente farà altri importanti investimenti. Lui non molla». Il futuro? «Altre offerte per il club non ce ne sono state: solo

tante chiacchiere. Ricominciamo da dove eravamo prima dei russi». Ma ricominciare per la Roma non sarà facile. La trattativa con la Nafta Moskva ha mutato profondamente gli equilibri societari: ora più precari. Da una parte ci sono il direttore sportivo Baldini e l'allenatore Fabio Capello; dall'altra il presidente Sensi. A cui non è piaciuto affatto il modo in cui la trattativa è stata portata avanti. Troppa fretta, troppo chiasso mediatico. Il presidente ne aveva parlato più volte con lo stesso

Baldini, il principale fautore della cessione alla Nafta: che tuttavia ha stretto ugualmente i tempi. Godeva infatti dell'appoggio della figlia primogenita del patron giallorosso, Rossella. E stata lei, d'accordo con le due sorelle, a dare il via libera al ds romanista per una conclusione rapida dell'operazione. A cui era favorevolissimo anche Capello, che nella nuova Roma avrebbe avuto il ruolo di manager all'inglese, dentro e fuori dal campo. E che avrebbe potuto contare su una campagna acquisti fatta di grandi nomi. Il progetto dei russi, che aveva anche incontrato, lo aveva convinto in pieno. Tanto che sabato, quando i giochi sembrano ormai fatti, si era esposto definendo «seria e attendibile» la cordata russa. Ma ora che l'affare è saltato, le prospettive cambiano in modo

radicale. E il tecnico potrebbe riflettere sull'ipotesi di accasarsi altrove, come già vagheggiato l'anno scorso (è stato molto vicino all'Inter). Ipotesi che torna a farsi concreta anche per diversi giocatori giallorossi, che sull'arrivo dei danarosi imprenditori dell'est contavano per rinnovare con tranquillità i propri contratti. Non è un mistero per nessuno che alcuni calciatori (Emerson, Zebina) abbiano rinviato per mesi il rinnovo dell'ingaggio in attesa di capire il futuro del club. Che ora farà molta più fatica a tenerli a Roma. Un chiaro segnale è arrivato ieri dal procuratore del norvegese Carew, Flod: «Non so se il mio assistito rimarrà nella Capitale: il prestito (dal Valencia, ndr) scade a giugno. La società ci aveva promesso che la situazione sarebbe stata chia-

ra all'inizio di febbraio. Abbiamo fissato un incontro per marzo: ma attualmente la Roma non ha i soldi per tenere Carew». Parole sferzanti, che testimoniano il malessere in uno spogliatoio dove da tempo si rumoreggia per i ritardi nel pagamento degli stipendi. Nei mesi scorsi, anche grazie alla mediazione di Toti, capitano e leader indiscusso del gruppo, la società aveva tenuto a freno le proteste della squadra. Ma ora sarà molto più difficile. In questa Roma che scricchiola, Sensi rimane l'unico punto fermo. Per ripianare i conti della società, è pronto a vendere la sua piattaforma petrolifera di Civitavecchia, dalla quale spera di ricavare non meno di 100 milioni di euro. Perché lui «non molla».

I.d.c.

Linares

Si avvia a conclusione il super torneo di Linares (Spagna), che quest'anno sta dando ben poche emozioni: troppe patte, anche se alcune sono molto combattute. Classifica dopo dieci turni su 14: Leko 5 su 8; Kasparov e Kramnik 5 su 9; Topalov 4 su 8; Shirov 4 su 9; Vallejo 3,5 su 8; Radjabov 3,5 su 9. Oggi riposa Kasparov. Gli altri incontri in programma: Leko-Kramnik, Radjabov-Topalov, Shirov-Vallejo. Conclusione venerdì 5 marzo. Il sito internet ufficiale è quello del quotidiano spagnolo "Marca" ed è <http://www.marca.com/linares> ma interessante è anche la copertura da parte di www.chessbase.com

La partita della settimana

Dal torneo di Linares una clamorosa occasione scappata nientemeno che da Garry Kasparov! Consoliamoci: anche i grandi sbagliano! Kasparov avrebbe vinto facilmente con la abbastanza evidente continuazione 55... Tb1 56. Cf3 g1d+ 57. Cg1 Tg1 e vince. Radjabov



- Kasparov (Partita Scozzese) = 1. e4 T:b8 54. C:e2 T:b2 55. C:g1 Tf2? 56. e5 2. Cf3 Cc6 3. d4 e:d4 4. C:d4 Cf6 5. C:c6 b:c6 6. e5 De7 7. De2 Cd5 8. c4 Aa6 9. b3 g6 10. f4 f6 11. e:f6 D:e2+ 12. A:e2 Ab4+ 13. Ad2 A:d2+ 14. C:d2 C:f4 15. Tf1 C:e2 16. Re2 Rf7 17. Rd3 Ta8 18. Tael?! T:e1 19. T:e1 R:f6 20. Ce4+ Rg7 21. Cc3 Rf7 22. Tf1+ Re7 23. Te1+ Rf7 24. Tf1+ Re7 25. Te1+ Rd8 26. Tf1 Ab7 27. Ce4 Re7 28. Te1 Rf7 29. Rd4 h6 30. b4 d6 31. c5 Td8 32. Te3 g5 33. Ta3 a6 34. T:b3+ Rg7 35. Te3 Ac8 36. Tc3 d:c5+ 37. Rc5 Ae6 38. Rc6 A:a2 39. Ce5 Tb8 40. Ta3 Ac4 41. Ta4 Te8 42. Rc7 Te2 43. g4 T:h2 44. Ca6 Tb2 45. Rb6 Ae2 46. Ce5 A:g4 47. b5 Ae2 48. Ce6+ Rf6 49. Cd4 h5 50. Rc5 g4 51. b6 g3 52. b7 g2 53. b8D

Chatalbasev-Cornette



Dall'Open in corso nella antica ex fortezza genovese battere in modo brillante un forte gm è il sogno di tutti i giocatori

Soluzione

e dettagli sul sito www.italiascacchistica.com e www.federscacchi.it

Marostica e Genova

Si parte con la Serie A1 del Campionato Italiano a squadre: i primi due turni nel week-end del 6 e 7 marzo. A Genova si gioca presso Best Western City Hotel di via San Sebastiano 6, dove alle ore 19 di sabato, dopo la conclusione delle partite, ci sarà la presentazione del grande torneo organizzato dal Circolo Centurini che si terrà presso Palazzo Ducale dal 4 all'11 luglio. A Marostica alle due giornate di Campionato vengono abbinate le celebrazioni per i venti anni di vita del Circolo; si inizia già venerdì sera con uno stage presso la Biblioteca Civica, poi sabato mattina si prosegue con manifestazioni per i giovani; nel pomeriggio di sabato, dalle 17 nella Chiesa San Marco, le manifestazioni celebrative, con interventi del Sindaco Bertazzo, dei prof. Giorgio Pegoraro e Maria Angela Cuman, del dr. Bonotto, presidente del Circolo.

Aeroflot a Mosca

Terminato a Mosca la scorsa settimana il fortissimo Open Aeroflot; nei tre gruppi oltre 600 giocatori, più di 150 "grandi maestri" e una decina di italiani. Nell'Open A hanno giocato Michele Godena e Fabio Bellini. Godena ha realizzato 4,5 su 9, battendo tra gli altri il "gm" Motilev, già campione russo tre anni fa e pattando con Fedorov (Bielorussia) e Kaidanov (USA). Bellini ha terminato con quattro punti. Nell'Open B un solo italiano, Folco Castaldo di Ivrea. Partito con un buon tre su cinque, nelle ultime quattro partite ha poi ottenuto solo un punto. Ben sette gli italiani nel torneo C. Il migliore è stato Alberto Zanetti, di Milano, noto campione per corrispondenza, che per buona parte del torneo è stato nelle posizioni di vertice, poi è calato nel finale, chiudendo comunque con un buon 5,5 su 9. A cinque punti il maestro Marco Giordani di Vallemosso (Biella); a 4,5 Stefano Ticozzi di Novara.